

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO . . .	Pag.	1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):		
<i>In sede referente</i>	»	1
AFFARI INTERNI (II):		
<i>In sede referente</i>	»	2
AFFARI ESTERI (III):		
<i>In sede referente</i>	»	2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):		
<i>In sede referente</i>	»	3
FINANZE E TESORO (VI):		
<i>In sede legislativa</i>	»	5
<i>In sede referente</i>	»	6
DIFESA (VII):		
<i>In sede legislativa</i>	»	6
<i>In sede referente</i>	»	7
LAVORI PUBBLICI (IX):		
<i>In sede legislativa</i>	»	7
TRASPORTI (X):		
<i>In sede referente</i>	»	8
AGRICOLTURA (XI):		
<i>In sede referente</i>	»	8

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente LEONE.*

La Giunta esamina la questione ad essa sottoposta dalla Commissione speciale per la città di Napoli circa la ammissibilità della nomina dei Comitati in sede legislativa. Dopo aver rilevato che il Regolamento non contiene alcuna norma in proposito e che nella prassi vi si procede soltanto su proposta del Presidente con il consenso di tutti i componenti della Commissione e comunque mai nel caso che vi sia formale richiesta di scelta del testo base, ribadisce il parere già espresso dal Presidente; esprime tuttavia l'avviso che rientra sempre nei poteri di ciascun Presidente di Commissione di promuovere incontri od accordi fra i rappresentanti dei vari gruppi nel-

la Commissione stessa soprattutto allo scopo di accelerarne i lavori.

La Giunta decide poi, in merito al conflitto di competenza sorto fra le Commissioni I e II in ordine al disegno di legge: « RIORDINAMENTO DEI RUOLI DEL PERSONALE STATALE DEI SERVIZI ANTINCENDI » (2329), che il disegno di legge medesimo sia assegnato alla competenza primaria della Commissione II (Interni) trattandosi di personale speciale e considerato altresì che il parere della I Commissione è vincolante.

Circa il conflitto fra le Commissioni I e IV in ordine alla proposta di legge Marotta Vincenzo ed altri: « ORDINAMENTO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE E ISTITUZIONE DEI RUOLI DEL PERSONALE DI SERVIZIO SOCIALE » (1768), la Giunta delibera di mantenere ferma l'assegnazione alla Commissione IV a cui è pure assegnato il disegno di legge: « ORDINAMENTO PENITENZIARIO E PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA MINORILE » (2393), che tratta — fra l'altro — la medesima materia, e che non potrebbe essere esaminato in sede principale dalla I Commissione alla quale spetta tuttavia di esprimere su entrambi i provvedimenti il proprio parere vincolante.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Proposta di legge:

Penazzato e Rampa: « RICONOSCIMENTO AI FINI DELLA PROGRESSIONE ECONOMICA DEGLI IMPIEGATI CIVILI PROVENIENTI DA SOTTUFFICIALI DELLE FORLE ARMATE E DEI CORPI ORGANIZZATI MILITARMENTE A SERVIZIO DELLO STATO, DEL SERVIZIO PRESTATO ANTERIORMENTE ALLA DATA DI NOMINA NEI RUOLI CIVILI » (391) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Bozzi riferisce sulla proposta di legge e chiede che per la definizione del parere, si rinvi il seguito dell'esame del provvedimento al fine di coordinarne le linee alla

legislazione vigente. Dopo interventi del deputato Berry, Berlinguer e Nannuzzi, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, la Commissione rinvia il seguito dell'esame della proposta.

Proposta di legge:

Vigorelli ed altri: « RIFORMA DEGLI ENTI COMUNALI DI ASSISTENZA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA » (*Urgenza*) (1949) (*Purere alla II Commissione*).

Su proposta del Presidente, l'esame del provvedimento viene rinviato perché possa essere abbinato a quello delle proposte di legge nn. 1526 e 1160, che vertono sulla stessa materia e che la Commissione chiede che le vengano assegnate per il parere.

Disegno di legge:

« DISPOSIZIONI PER L'ULTERIORE DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2401) (*Purere alla VIII Commissione*).

Il Presidente Lucifredi, Relatore, riferisce sul disegno di legge illustrandone le finalità, la portata ed il contenuto e proponendo che la Commissione esprima parere favorevole sul provvedimento. Dopo interventi dei deputati Luzzatto e Nannuzzi, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge.

Proposta di legge:

Vedovato e Biagioni: « MODIFICAZIONE DELLE NORME SULLA SISTEMAZIONE DEL PERSONALE GIÀ IN SERVIZIO CON RAPPORTO STABILE D'IMPIEGO PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO DELLA LIBIA, L'UFFICIO ERITREO DELL'ECONOMIA, IL COMITATO DELL'ECONOMIA DELLA SOMALIA E GLI UFFICI COLONIALI DELL'ECONOMIA » (552).

Il Relatore Berry riferisce sulla proposta di legge illustrandone il contenuto e le finalità e dichiarandosi favorevole ai principi che la ispirano. Dopo interventi del deputato Nannuzzi, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, il seguito dell'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Scalia ed altri: « MODIFICHE AL TRATTAMENTO ECONOMICO E GIURIDICO DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI DI INCREMENTO IPPICO » (1615).

Il Relatore Berry, riferisce sulla proposta e propone che, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, si chieda al Presidente della Camera di deferire la proposta di legge alla competenza primaria della Commissione Finanze e tesoro, con il parere della Commissione Agricoltura, ferma restante la competenza della I Commissione in sede consultiva.

Dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, la Commissione approva la proposta del Relatore.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente RICCIO*. — Intervengono il Ministro dell'interno, Scelba e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (2311).

La Commissione, dopo le risposte dei Relatori Russo Spena e Mattarelli Gino ai vari intervenuti nella discussione ed a seguito dell'intervento del Ministro Scelba, passa all'esame degli ordini del giorno.

In fine di seduta viene, quindi, dato mandato ai Relatori Russo Spena e Mattarelli Gino di stendere la relazione di maggioranza per l'Assemblea, mentre il deputato Iotti Leonilde si riserva di presentare la relazione di minoranza.

Il Presidente Riccio, infine, si riserva di nominare il Comitato dei nove per la discussione del disegno di legge davanti all'Assemblea.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BETTIOL*. — Intervengono i Sottosegretari per gli affari esteri, Russo Carlo e Storchi.

La Commissione procede alla elezione del Presidente e di un Vicepresidente. Risultano eletti: Presidente Bettiol, Vicepresidente Vedovato.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (*Approvato dal Senato*) (2243).

Il Relatore Rubinacci illustra le linee generali che intende dare alla propria relazione, soprattutto per il mantenimento e consolidamento della pace attraverso i validi strumenti del Patto Atlantico e della N.A.T.O., ed alle attività presso l'O.N.U. Dopo avere passato in rassegna le questioni relative all'Alto Adige, all'integrazione europea, ai contatti fra Italia e i vari Paesi del mondo, al lavoro

italiano all'estero conclude auspicando un sempre maggior potenziamento delle nostre rappresentanze diplomatiche.

Intervengono nella discussione i deputati: Spallone, che si sofferma sui problemi dell'emigrazione e dell'assistenza ai nostri lavoratori all'estero; Ingraio, che esprime un giudizio negativo sulla nostra politica estera ritenendola non sufficientemente chiara; Brusasca, che auspica un ulteriore potenziamento dei nostri strumenti diplomatici specie nell'Africa ove l'Italia, dopo aver raggiunto — nella considerazione di quei popoli — dal punto di vista delle capacità tecnico-organizzative, il livello dei più qualificati Paesi, è senz'altro la più apprezzata sul piano dei rapporti umani; ed infine Montini, che sottolinea l'evoluzione dello spirito dei rapporti diplomatici verso il coordinamento delle reciproche sovranità e conclude auspicando una sempre maggior contribuzione italiana alle istituzioni internazionali fra le quali, in particolare, l'U.N.I.C.E.F.

Dopo brevi parole del Presidente Bettiol, la Commissione incarica il Relatore Rubinacci di predisporre la relazione per l'Assemblea. A far parte del Comitato dei nove, oltre al Presidente Bettiol ed al Relatore Rubinacci, sono chiamati i deputati Brusasca, Martino Gaetano, Saragat, Spallone, Lombardi Riccardo, De Marsanich e Cantalupo.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Roselli, e il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Mannironi.

Disegni di legge:

« CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 FEBBRAIO 1960, N. 144, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-1960 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2339);

« CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 MARZO 1960, N. 238, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IM-

PREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2340);

« CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 MAGGIO 1959, N. 365, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1958-59 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2406);

« CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 MAGGIO 1959, N. 366, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1958-59 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2407);

« CONVALIDAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 NOVEMBRE 1959, N. 1059, EMANATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440, SULL'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO, PER PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-1960 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2408).

Il Relatore Belotti riferisce sui cinque provvedimenti, illustrando le destinazioni dei prelevamenti dei quali è proposta la convalida ed in particolare il carattere di necessità e di urgenza delle spese affrontate; propone alla Commissione l'approvazione dei cinque disegni di legge e chiede di essere autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Interviene nella discussione il deputato Soliano, che esprime il dissenso della sua parte con il troppo frequente ricorso del Governo alla procedura eccezionale dei prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, anche quando non ricorrono i prescritti requisiti della necessità ed urgenza delle spese da affrontare. Dopo un breve chiarimento del Sottosegretario Roselli sul carattere delle spese affrontate, tutte realmente imprevedibili ed urgenti, i cinque provvedimenti sono posti in votazione ed approvati ed è altresì dato mandato al Presidente Vicentini di richiedere alla Presidenza della Camera l'autorizzazione a riferire oralmente in Assemblea.

Disegno di legge:

« ASSUNZIONE A CARICO DELLO STATO DI ONERI DERIVANTI DALLE GESTIONI DI AMMASSO E

DISTRIBUZIONE DEL GRANO DI PRODUZIONE NAZIONALE DELLE CAMPAGNE 1954-55, 1955-56, 1956-1957 E 1957-58, NONCHÉ DALLA GESTIONE DI DUE MILIONI DI QUINTALI DI RISONE ACCANTONATI PER CONTO DELLO STATO NELLA CAMPAGNA 1954-55 » (*Approvato dal Senato*) (*Parere della XI Commissione*) (632).

Riferisce il Presidente Vicentini, che illustra il disegno di legge con il quale si provvede a definire l'onere derivato a carico del bilancio dello Stato dalle gestioni di ammasso del grano e del risone per le annate tra il 1954-55 e il 1957-58. In particolare ricorda le esigenze di sostegno della produzione agraria nazionale che consigliarono l'intervento dello Stato in questi settori e raccomanda alla Commissione la più sollecita approvazione del provvedimento per non gravare di un ulteriore accumulo di interessi la posizione debitoria delle gestioni di cui al disegno di legge.

La Commissione approva il disegno di legge e dà mandato al Presidente di chiedere autorizzazione al Presidente della Camera di riferire oralmente in Assemblea.

Disegno di legge:

« CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ANNUO DI LIRE 85.000.000 PER TRE ANNI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60, A FAVORE DELL'ENTE MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO IN NAPOLI » (*Parere alla XII Commissione*) (2326).

Il Presidente Vicentini prospetta la opportunità di chiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge n. 2326 venga assegnato alla Commissione Bilancio e Partecipazioni statali in sede primaria, poiché tale provvedimento concerne la gestione di un ente autonomo che fa capo al Ministero delle Partecipazioni statali, sicché la stessa iniziativa del provvedimento risale al Ministro delle partecipazioni statali con il solo concerto del Ministro del tesoro e senza che il Ministro dell'industria e commercio abbia partecipato all'iniziativa.

La Commissione accoglie la proposta del Presidente e delibera in tal senso.

Disegno di legge:

« MODIFICAZIONI ALLO STATO GIURIDICO E ALL'ORDINAMENTO DELLA CARRIERA DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI » (2343) (*Parere alla II Commissione*).

In assenza del Relatore Barbi, riferisce il deputato Belotti che illustra il contenuto del provvedimento, proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole poiché da esso non consegue a carico dello Stato alcun nuovo maggiore onere. Il Sottosegretario Roselli pro-

spetta qualche riserva sugli articoli 1 e 150 del disegno di legge. La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

« DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA » (2473) (*Parere alla XIII Commissione*).

Il Relatore Buttè illustra il disegno di legge, soprattutto nelle sue conseguenze finanziarie, chiarendo come l'onere dal disegno di legge derivante sia posto a carico dell'apposito fondo disoccupazione e perciò dal provvedimento non consegue alcun maggiore onere a carico dello Stato.

Fa per altro presente che risulteranno necessariamente contratte le disponibilità a favore delle altre iniziative pure poste a carico del fondo disoccupazione (addestramento professionale dei lavoratori, cantieri, corsi, ecc.) con un risultato complessivo degli interventi pubblici a favore della disoccupazione che potrebbe risultare non di molto migliorato. Propone alla Commissione di esprimere parere favorevole formulando qualche riserva nel senso sopra indicato.

Interviene nella discussione il deputato Lizzadri che concorda con quanto esposto dal Relatore e propone di aggiungere al parere favorevole la raccomandazione di sopprimere il secondo comma dell'articolo 1, onde evitare che il modestissimo sussidio corrisposto ai disoccupati possa venire decurtato se risulti in concomitanza con altre prestazioni economiche obbligatorie di natura previdenziale e assistenziale le quali sono sempre anch'esse di entità assai modesta.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole e dà mandato al Relatore Buttè di illustrare alla competente Commissione di merito le riserve e le raccomandazioni proposte dallo stesso Relatore e dal deputato Lizzadri.

Disegno di legge:

« AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER LA CONCESSIONE, AI SENSI DEL TESTO UNICO 28 APRILE 1938, N. 1165, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DI CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI » (2472) (*Parere alla IX Commissione*).

In sostituzione del Relatore Gioia, riferisce il deputato Belotti, che illustra il contenuto e la portata del disegno di legge, soprattutto nelle sue conseguenze finanziarie, raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

« COSTRUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE AGLI IMPIEGATI DELLO STATO (I.N.C.I.S.) DI ALLOGGI DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE SEMPLICE AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI » (2470) (*Parere alla IX Commissione*).

In sostituzione del Relatore Gioia, riferisce il deputato Belotti, che illustra il contenuto e la portata del disegno di legge, soprattutto nelle sue conseguenze finanziarie, raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Guerrieri Filippo ed altri: « MODIFICHE ALLA LEGGE 27 MARZO 1953, N. 259, CONCERNENTE L'AUMENTO DEI SOPRASSOLDI DI MEDAGLIE AL VALOR MILITARE E DEGLI ASSEGNI AI DECORATI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA ED ESTENSIONE DEL SOPRASSOLDO AI DECORATI DELLA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE » (1965) (*Parere alla VII Commissione*).

Il Relatore Belotti illustra la proposta di legge, intesa a rivalutare ed estendere il soprassoldo corrisposto ai decorati al valor militare. In particolare riferisce sulle conseguenze finanziarie che discendono dal provvedimento, nella misura di circa 900 milioni posti a carico del competente capitolo iscritto sullo stato di previsione del Ministero del tesoro. Poiché risulta che su tale capitolo esistono le corrispondenti disponibilità, raccomanda alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Dopo interventi dei deputati Lizzadri e Brighenti che concordano con le conclusioni del Relatore, pur ritenendo di non dovere considerare superate con la presente proposta le più ampie provvidenze di cui alle altre due proposte nn. 1455 e 1840, già esaminate dalla Commissione Bilancio ma non ancora approvate, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

« MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 17 LUGLIO 1954, N. 522, CONCERNENTE PROVVEDIMENTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI NAVALI E DELL'ARMAMENTO » (*Parere alla X Commissione*) (2395).

In sostituzione del Relatore Biasutti, riferisce il deputato Belotti che illustra il disegno di legge, in particolare nelle sue conseguenze finanziarie, e raccomanda alla Commissione di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

La Commissione, infine, delibera di rinviare ad altra seduta l'esame delle proposte di legge nn. 1692 e 1954.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi; per il tesoro, Natali.

Disegno di legge:

« INCLUSIONE DELLA BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE "CENTROBANCA", CON SEDE IN MILANO, TRA GLI ISTITUTI ABILITATI A COMPIERE OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO CON IL CONTRIBUTO STATALE NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E LE AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1435).

Il Presidente Valsecchi riferisce sul provvedimento illustrandone ampiamente il contenuto e pronunciandosi per la sua approvazione. Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Raffaelli, che ritiene opportuno agevolare la concessione di provvedimenti analoghi in favore di istituti che hanno la propria sfera d'azione nelle regioni centrali e in particolare in Toscana, nell'Emilia e nell'Umbria e sostiene l'opportunità che si attui un riordinamento organico delle norme relative alla concessione del credito agrario di miglioramento; Albertini, che nell'annunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, pone in rilievo che anche nelle regioni del Nord-Italia, vi è necessità di ottenere l'allargamento delle concessioni di esercizio del credito agrario con le facilitazioni ed agevolazioni connesse; Radi, che ritiene opportuno che vengano inclusi tra gli istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario, con le facilitazioni ed agevolazioni previste, anche altri istituti che operano nelle regioni centrali e che hanno avanzato richieste analoghe a quelle della Centrobanca; Terragni, che auspica un miglior accesso al credito agrario agevolato.

Risponde, quindi, ai vari interlocutori il Presidente Valsecchi che sottolinea l'opportunità dell'intervento del credito agevolato nell'agricoltura per i miglioramenti necessari nel settore. Il Sottosegretario Natali fa infine presente che è allo studio del Governo tutto il problema del credito agrario di miglioramento e sottolinea che tale problema è avviato verso una felice soluzione. All'articolo unico del disegno di legge non viene apportata alcuna modificazione.

Disegno di legge:

« ELEVAZIONE DEL LIMITE DI SOMMA PER L'EMISSIONE DELLE APERTURE DI CREDITO PER TALUNE SPESE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE » (2277).

Il Relatore Radi illustra ampiamente il contenuto del provvedimento dichiarandosi ad esso favorevole. La Commissione, quindi, non apporta alcuna modifica all'articolo unico del disegno di legge.

Disegno di legge:

« ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FINANZIARI IN CONGEDO » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2338).

Il Presidente Valsecchi illustra il provvedimento ponendo in rilievo le finalità morali e patriottiche della Associazione. Dopo un intervento del Sottosegretario Troisi, la Commissione approva l'articolo 1 senza modifiche e l'articolo 2 con una modifica di carattere formale relativa alla copertura dell'onere finanziario.

I disegni di legge nn. 1435, 2277, 2338 sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza Presidente VALSECCHI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi; per il tesoro, Tesauro.

Proposte di legge:

De' Cocci: « ISTITUZIONE DI UNA ALIQUOTA SPECIALE DELL'IMPOSTA DI ASSICURAZIONE PER I CONTRATTI CONTRO I DANNI DERIVANTI DAI GUASTI ALLE MACCHINE » (1073).

Su richiesta del Relatore Tantalo la Commissione delibera di avanzare domanda alla Presidenza della Camera perché l'esame del provvedimento le venga deferito in sede legislativa.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

Proposta di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria ed altri:

« MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 18 GENNAIO 1952, N. 43, RECANTE NORME PER IL RECLUTAMENTO DEI COMMISSARI DI LEVA » (1511).

Il Relatore D'Arezzo, illustra favorevolmente la proposta di legge che modifica, introducendo notevoli miglioramenti, lo statuto

dei commissari di leva. Dopo interventi dei deputati Cuttitta e Lenoci, entrambi favorevoli al progetto, la Commissione approva i due articoli della proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati, propone un articolo aggiuntivo, che viene parimenti approvato, che individua e consente la copertura del maggior onere.

Seguito della discussione sul disegno di legge:

« VARIANTI ALLA LEGGE 12 NOVEMBRE 1955, N. 1137, SULL'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DELL'ESERCITO, DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 6 MARZO 1958, N. 247, SULLA COSTITUZIONE E ORDINAMENTO DEI RELARTI ELICOTTERI DELL'ESERCITO E DELLA MARINA E ALLA LEGGE 15 DICEMBRE 1959, N. 1089, SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA » (2312).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento con l'illustrazione da parte del Relatore, Leone Raffaele, degli emendamenti concordati con il Governo e di quelli presentati da altri deputati.

Il deputato Durand de la Penne, comunica di aver ritirato la proposta di legge n. 904, perché sodisfatto del testo governativo.

La Commissione passa all'esame degli articoli. L'articolo 1 e l'articolo 2 vengono approvati nel testo originario, dopo che la Commissione respinge un emendamento presentato dal deputato Guadalupi, tendente a far conseguire la promozione al grado superiore con anzianità corrispondente al giorno precedente alla data di cessazione dal servizio permanente, sempre che siano stati pronossi tutti i pari grado che lo precedevano nel ruolo, all'ufficiale in servizio permanente effettivo valutato almeno tre volte favorevolmente, ove, per ragioni inerenti al ruolo non sia stato collocato in soprannumero all'organico e successivamente « a disposizione » ai sensi dell'articolo 48 della legge sull'avanzamento.

Gli articoli 3 e 4 sono approvati senza emendamenti.

La Commissione approva un articolo aggiuntivo proposto dal relatore, in base al quale all'articolo 89 della legge sull'avanzamento è aggiunto il seguente comma: « I provvedimenti di cui all'ultima parte del terzo comma e ai commi quarto e quinto del presente articolo non si applicano agli ufficiali che non abbiano potuto completare gli studi nel periodo previsto per motivi di servizio riconosciuti dal Ministero con propria determinazione o per motivi di salute dipendenti da cause di servizio ».

L'articolo 5 è approvato nel testo originario con un emendamento aggiuntivo del Relatore, che permette di beneficiarne anche coloro i quali siano stati collocati in soprannumero all'organico, ai sensi dell'articolo 192 della legge base.

Gli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 sono approvati senza modificazioni.

L'articolo 16 del testo originario è approvato nel nuovo testo proposto dal deputato Durand de la Penne che stabilisce che gli ufficiali che alla data di entrata in vigore della legge siano in soprannumero agli organici ai sensi del terzo e quarto comma dell'articolo 48 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, rientrino nei ruoli a decorrere dalla data stessa e sono sostituiti nella posizione di soprannumero da un pari numero di ufficiali idonei nell'ordine di ruolo, i quali, se già sottoposti a tre valutazioni, possono richiedere di essere collocati, con una medesima decorrenza, nella posizione di " a disposizione ". Qualora non avanzino tale richiesta, essi sono nuovamente valutati e collocati a disposizione, se dichiarati idonei ma non iscritti in quadro, con decorrenza all'inizio di validità del quadro di avanzamento successivo al loro collocamento in soprannumero ».

La Commissione approva, inoltre, due articoli aggiuntivi: l'uno proposto dal Relatore Leone Raffaele che proroga al 31 dicembre 1960 i termini stabiliti nell'articolo 169 della legge di avanzamento, nei riguardi degli ufficiali dell'Aeronautica in servizio permanente effettivo; l'altro proposto dal deputato Durand de la Penne in base al quale gli ufficiali nella riserva che, dopo la cessazione dal servizio permanente ed il collocamento in ausiliaria, non abbiano conseguito alcuna promozione, possono ottenere una promozione, sempreché non siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento nella posizione ausiliaria, e ciò con effetto dal 22 dicembre 1955.

Gli articoli 17, 18 e 19 sono approvati senza emendamenti.

La Commissione autorizza, poi, il Presidente Pacciardi, ad effettuare il coordinamento.

Successivamente i due provvedimenti nn. 1511 e 2312 vengono votati a scrutinio segreto ed approvati.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente Pacciardi.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

La Commissione esamina, per il parere alla VI Commissione, la proposta di legge di iniziativa del deputato Bima: « CESSIONE A TI-

TOLO GRATUITO AL COMUNE DI FOSSANO (CUNEO) PER DEMOLIZIONE DELLE EX CASERME PRINCIPI DI ACAA, EUSEBIO BAVA, UMBERTO I » (1610).

Il Relatore, Leone Raffaele, illustra favorevolmente il provvedimento e la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Ministro dei lavori pubblici, Zaccagnini.

Disegno di legge:

« AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER LA CONCESSIONE, AI SENSI DEL TESTO UNICO 28 APRILE 1938, N. 1165, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DI CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI » (2472);

Proposta di legge:

De Pasquale ed altri: « AUTORIZZAZIONE DI LIMITI DI IMPEGNO PER LA CONCESSIONE, AI SENSI DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI SULL'EDILIZIA POPOLARE ED ECONOMICA, APPROVATO CON REGIO DECRETO 28 APRILE 1938, N. 1165, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DI CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI, PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 1959-60 E 1960-61 » (*Urgenza*) (1387).

Nella discussione generale che segue la illustrazione del Relatore Cervone, favorevole all'approvazione del disegno di legge governativo, intervengono i deputati Amendola Pietro, Ripamonti, De Pasquale, Di Nardo, Cervone, i quali tutti si dichiarano favorevoli.

Per l'esame degli articoli viene preso come testo base il disegno di legge governativo. I due articoli vengono approvati senza modificazioni. Viene, anche approvato il seguente articolo aggiuntivo proposto dal Relatore e dal deputato Alessandrini ed accolto dal Governo del seguente tenore: « Nell'articolo 16 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, modificato dall'articolo 2 della legge 2 luglio 1949, n. 408, è aggiunto il seguente numero: " 16) l'U.N. R.R.A.-Casas " ».

Viene anche approvato un ordine del giorno che invita il Governo a dare, nel riparto dei fondi, assoluta preminenza agli enti pubblici.

Disegno di legge:

« AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER LA RIPARTIZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLE ALLUVIONI E MAREGGIATE VERIFICATE IN CALABRIA, LUCANIA E SICILIA DAL GIUGNO 1958 A TUTTO MARZO 1960 E IN TOSCANA ED EMILIA DALL'11 DICEMBRE 1959 AL 31 MAGGIO 1960 » (*Urgenza*) (2330).

Dopo la illustrazione favorevole del Relatore Alessandrini, intervengono nella discussione generale i deputati Misefari, Busetto, Martina, Amendola Pietro, Viviani, Bianchi Gerardo e il Ministro Zaccagnini, i quali concordano circa la necessità che il provvedimento venga opportunamente integrato da altri provvedimenti, fino a giungere ad una regolamentazione organica e sistematica della materia.

La Commissione approva, quindi, i due articoli del disegno di legge con due emendamenti all'articolo 1: il primo, d'iniziativa del Relatore Alessandrini e dei deputati Cervone e Baroni ed accolto dal Governo, estende le provvidenze a quella parte della provincia di Mantova a sud del Po; l'altro, del deputato Misefari, anch'esso accolto dal Governo, aumenta, da 180 giorni ad un anno, il termine di cui al secondo comma.

Approva, anche, il seguente articolo aggiuntivo, proposto dal Relatore Alessandrini e dal deputato Cervone ed accolto dal Governo: « L'articolo 6 della legge 28 gennaio 1960, n. 31, è sostituito dal seguente: " I provveditori alle opere pubbliche sono autorizzati, nei limiti delle somme ad essi assegnate, ad assumere impegni sulle cifre di cui all'articolo 5 fin dal primo anno di applicazione della presente legge " ».

La Commissione approva, infine, un ordine del giorno Lombardi Giovanni, Bianchi Gerardo, Alessandrini, Viviani Arturo, Trebbi, Cianca e Zerbini, accolto dal Governo, che invita il Governo stesso « a tenere presente la necessità di inserire in bilancio nei prossimi esercizi, ed in via continuativa, un Fondo *ad hoc*, calcolato possibilmente sulla media annuale sufficiente indicativa dei danni per i quali l'intervento dello Stato è da ritenere un dovere di solidarietà nazionale ».

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva i disegni di legge nn. 2472 e 2330.

A seguito del risultato dell'approvazione del disegno di legge n. 2472, la proposta di legge n. 1387 risulta assorbita e sarà pertanto cancellata dall'ordine del giorno.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Intervengono il Ministro della marina mercantile, Jervolino Angelo Raffaele e il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Mannironi.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (2242).

Il deputato Adamoli, dopo aver preannunziato la presentazione di una relazione di minoranza, propone che venga fornita alla Commissione una più ampia documentazione tecnica sui vari problemi della marina mercantile e che venga data alla medesima la possibilità di contatti con i rappresentanti e i dirigenti delle categorie economiche e degli enti pubblici interessati in questo settore.

Critica l'impostazione del disegno di legge sul rinnovo delle convenzioni marittime con le società sovvenzionate e ne chiede il ritiro per procedere a modificazioni del medesimo dopo sentiti gli organi interessati.

Il deputato Vidali espone, quindi, la situazione critica del porto di Trieste specie in considerazione della forte concorrenza dei vicini porti jugoslavi.

Il deputato Polano esprime le esigenze di un più frequente e rapido collegamento della Sardegna con il continente attraverso i traffici marittimi, con particolare riguardo a quelli con le isole minori e con la Corsica.

Il deputato Bardanzellu chiede, quindi, che venga al più presto attuata la frequenza quotidiana Porto Torres-Genova, il raddoppio della linea marittima Olbia-Civitavecchia e, infine, l'entrata in funzione delle navi traghetti.

Il Presidente Mattarella dichiara, infine, chiusa la discussione generale e rinvia la discussione degli ordini del giorno alla prossima seduta.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Rumor; e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

Segue dell'esame del disegno di legge:

« PIANO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA » (2021).

La Commissione riprende l'esame dell'articolo 1 discutendo la proposta avanzata dal deputato Grifone di accantonare l'approvazione del secondo comma dell'articolo stesso per evitare che l'indicazione dello stanziamento complessivo in esso contenuto non comprometta la possibilità di aumentare, successivamente, i finanziamenti destinati ai sin-

goli settori. Dopo interventi dei deputati Vetrone, Speciale, Grifone, Cattani e Valori, il deputato Cacciatore chiede al Ministro Rumor se l'approvazione eventuale del secondo comma non pregiudichi la possibilità di variazioni compensative agli articoli 38, 39, 40 e 41 del provvedimento.

Il Ministro Rumor definisce infondate le preoccupazioni del deputato Cacciatore e la Commissione quindi non accoglie: un emendamento Magno tendente a sostituire alle parole: « aziende a carattere familiare », le parole: « aziende dirette coltivatrici singole e associate »; tre emendamenti Valori e Cacciatore tendenti ad introdurre fra le finalità e gli strumenti della legge l'incremento dei consumi popolari, la riforma dei contratti agrari, l'estensione della riforma fondiaria, la garanzia della remuneratività dei prezzi agricoli, ed un emendamento Magno-Grifone tendente ad elevare lo stanziamento complessivo previsto da 550 a 750 miliardi ed approva l'articolo 1 senza modificazioni.

Ha inizio quindi l'esame dell'articolo 2 che la Commissione approva accogliendo altresì: un emendamento Zanibelli che introduce tra le finalità del « piano » il conseguimento di un più elevato grado di occupazione agricola; un emendamento Cacciatore, che assimila alle zone depresse le zone mezzadrili, e un emendamento Truzzi-Pucci Anselmo che estende le provvidenze previste anche alla viabilità minore. La Commissione non accoglie, invece, un emendamento Valori-Cacciatore che prevede una programmazione di incentivi, obblighi e sanzioni; un emendamento Grifone che prevede la riduzione del prezzo dei mezzi tecnici in agricoltura ed un emendamento Gomez d'Ayala che dispone la tutela dei produttori agricoli nei confronti delle industrie trasformatrici dei loro prodotti.

Ha quindi inizio un'ampia discussione sull'articolo 3 e sugli emendamenti ad esso presentati, nella quale intervengono i deputati Speciale, Vetrone, Truzzi, Cattani, Valori, Grifone, Miceli, Avolio e Zanibelli. Il Presi-

dente e Relatore Germani afferma che le innovazioni previste dagli emendamenti Grifone e Cattani non si conciliano con la struttura del nostro sistema costituzionale parlamentare; e che, oltretutto, essi implicano un sistema di controlli così macchinoso da pregiudicare l'indispensabile rapida applicazione della legge.

Il Ministro Rumor fa proprie le argomentazioni del Relatore e sottolinea l'inconciliabilità delle riforme previste dai due emendamenti Grifone e Cattani con il concetto di responsabilità ministeriale qual'è attualmente configurato. Si dichiara favorevole in linea di massima, invece, all'emendamento Zanibelli.

La Commissione, quindi, approva l'articolo 3 con un emendamento Zanibelli che rende obbligatorio da parte del Consiglio superiore dell'agricoltura di sentire le Commissioni regionali e provinciali dell'agricoltura; non sono accolti invece un emendamento Cattani, che prevede un sistema di controlli e di autorità centrali e periferiche per l'attuazione del « piano »; un emendamento Grifone, che prevede la partecipazione attiva dei Comitati regionali dell'agricoltura alla determinazione degli stanziamenti annuali, ed un emendamento Zanibelli, ritirato dal proponente e fatto proprio dai deputati Grifone e Magno, che fa obbligo al Consiglio superiore dell'agricoltura di sentire le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative.

Su proposta del Ministro Rumor, infine, la Commissione delibera di sottoporre al parere della I Commissione Affari Costituzionali un emendamento Grifone che si riferisce alle Regioni a statuto speciale, e di riesaminarlo, quindi, in relazione all'articolo 36 del disegno di legge.

Il Presidente Germani rinvia poi ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.